

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ...(Carta Intestata dell'istituto)

Progetto “Un patentino per lo smartphone”

Nell'ambito delle iniziative della prevenzione del cyberbullismo e delle attività di Promozione della Salute, il nostro istituto ha aderito alla sperimentazione del progetto “Un patentino per lo smartphone”, promosso dall'ASLTO4, Regione Piemonte, Arpa, Polizia di Stato, Ufficio Scolastico Regionale. Le attività del progetto sono finalizzate all'uso consapevole dello smartphone da parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Consiste in un percorso formativo con consegna finale di un “patentino per l'uso consapevole dello smartphone” e ha come principale obiettivo il contrasto ai fenomeni del cyberbullismo, agendo sulla consapevolezza e sul senso di responsabilità.

Vengono coinvolti gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Nel concreto, la realizzazione del progetto ha seguito un iter a cascata: il personale esperto dell'ASLTO4, dell'Arpa Piemonte, della Polizia di Stato, dell'Ufficio scolastico Regionale e della Biblioteca Archimede di Settimo T.se, ha avuto il compito di formare i docenti, offrendo loro: materiali sui diversi contenuti da utilizzare con i ragazzi; il patto studente-famiglia; la guida per le lezioni; il test finale da somministrare al termine del percorso. I docenti a loro volta, formano gli studenti.

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

- *rendere consapevoli gli studenti sui rischi e sulle opportunità che presentano strumenti come lo smartphone;*
- *stringere un'alleanza operativa con le famiglie in tutela dei ragazzi.*

La formazione è già avviata e le patenti verranno consegnate in una cerimonia pubblica entro la fine dell'anno scolastico.

All'interno del progetto è prevista la firma di un patto formativo da parte dei genitori, ai quali la scuola chiede una ferma alleanza per la tutela dei ragazzi.

*Luogo e data
Scolastico*

Il Dirigente

“Patentino per l’uso consapevole dello smartphone”

Il patto.

Hai uno smartphone con connessione web, per chiamare ti bastava un semplice telefono cellulare. Uno strumento così potente presuppone però delle responsabilità, in fondo hai nelle mani qualcosa che nessuna generazione precedente ha avuto dalla nascita. Ma la responsabilità non è solo tua, sei minorenne e i tuoi sbagli li pagano anche mamma e papà.

Da figlio/a a genitore:

1. Ho uno smartphone, l’ho chiesto io. Dovrò essere responsabile di ciò che ci farò.
2. Saprete sempre le mie password per accedere.
3. Non userò la tecnologia per mentire, deridere o ingannare un altro essere umano e non mi farò coinvolgere in conversazioni che potranno fare del male a qualcun altro.
Non voglio che vengano fatte a me.
4. Se danneggerò lo smartphone sarò responsabile del costo di sostituzione o riparazione.
5. Non scriverò messaggi o mail di qualcosa che non direi di persona
6. Non invierò e non chiederò foto delle mie parti intime o di quelle di qualcun altro. Sono consapevole che potrebbe rovinare la mia vita in futuro. La cattiva reputazione di ciò che potrei fare di sbagliato in rete mi inseguirebbe per sempre.
7. Imparerò a capire come usare il web e lo smartphone senza essere usato da loro.

Da genitore a figlio/a:

Ho avuto in eredità le informazioni per proteggerti nel mondo fisico ma, nonostante miliardi di bit, non ne ho abbastanza per difenderti in quello digitale.. I consigli che stai per leggere vogliono aiutarti a pensare, ricordati che il miglior antivirus del mondo è il tuo cervello.

0. Mi impegno a non abbandonarti in un mondo di innumerevoli porte e una sola finestra

1. Lo smartphone è "in prestito". La sua durata dipenderà dal tuo comportamento, in fondo anche la patente del motorino ti viene ritirata se sbagli.
2. Se suona, rispondi. È anche un telefono. Sii educato e non ignorare una telefonata se sullo schermo vedi scritto "Mamma" o "Papà".
3. Sei veloce a digitare ma ricorda che velocità e intelligenza non viaggiano nella stessa corsia.
4. Resta nel mondo reale, ciò che ti porti dietro nella vita sono i ricordi e le esperienze. Vivi le tue e non guardare solo quelle altrui da un monitor.
5. Google, Instagram e WhatsApp dovranno essere i compagni per espandere le tue conoscenze, non i tuoi padroni.
6. In un mondo dove niente si cancella ricorda che la vita digitale te la costruisci tu giorno per giorno
7. Se non capirai o accadrà qualcosa che non saprai gestire parlane lo stesso ed insieme troveremo una soluzione. Non siamo nati digitali ma la vita è una palestra per tutte le soluzioni, spesso anche quelle fatte di bit.

Luogo e data _____

Firma genitore/i

firma figlio/a

